

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389372

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Complessi archeologici

CTG - Categoria disciplinare INSEDIAMENTO

OGD - Definizione bene insediamento rupestre

OGN - Denominazione/titolo Insediamento rupestre di Torre Pinta

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Otranto

LCI - Indirizzo via Memorie (Valle delle Memorie), Otranto (LE)

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.488996386

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.134144035

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2024

GPBU - Indirizzo web

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/RpTxxgQqtAV6catA7>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Basso medioevo-Età
moderna

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

Nella Valle delle Memorie, che si sviluppa per oltre 1500 metri dalla periferia meridionale di Otranto in direzione Sud, sono state individuate 46 cavità scavate a livelli diversi lungo le falesie rocciose del canale; sentieri tagliati nella roccia e brevi scalette a gradini mettevano in collegamento le grotte che appartengono a differenti tipologie, legate alla loro funzione: abitazioni, magazzini, ovili e stalle per animali, ambienti di servizio e luoghi di culto. Tra le grotte che erano utilizzate come abitazione, il tipo più diffuso è la cavità monocellulare (ad ambiente unico) a pianta quadrangolare, spesso dotata di letti in pietra, nicchie portalucerna e piccoli ripostigli ricavati nella roccia. L'insediamento comprendeva due luoghi di culto. La cripta di San Nicola, edificio a tre navate, nel corso del tempo ha, purtroppo, subito importanti modifiche strutturali dell'impianto originario poiché l'ambiente è stato convertito in deposito agricolo (e questa modifica nella destinazione d'uso ha comportato l'abbattimento dei pilastri divisorii); della decorazione parietale, in gran parte andata perduta, si riconosce l'immagine di un Cristo Pantocratore (benedicente) di difficile datazione. Anche il secondo luogo di culto, la cripta del Padreterno, situata all'inizio della vallata, verso mare, prevedeva una pianta a tre navate; tra le pitture parietali ancora conservate si riconosce la figura di una Vergine e altri frammenti datati tra XV e XVI secolo. L'evidenza rupestre più conosciuta, che ha catturato l'attenzione degli studiosi sin dall'Ottocento, è l'ipogeo di Torre Pinta che si trova, attualmente, nei pressi dell'omonima masseria. La cavità rientra nella tipologia, riconosciuta in numerosi altri insediamenti pugliesi, della "colombaia a camera" caratterizzata dalla presenza di numerose nicchie scavate nelle pareti la cui funzione era legata alle pratiche di allevamento dei piccioni. I numerosi interventi che hanno modificato il profilo dello scavo originario, la costruzione della torre colombaia d'età moderna impiantata in corrispondenza della copertura (ormai assente) del vano centrale e la differenza metrica e tipologica tra le cellette della sala interna e quelle del corridoio iniziale (lungo oltre 30 metri), realizzate probabilmente in tempi diversi, fanno pensare ad un riuso prolungato dell'ipogeo avvenuto non solo nel Medioevo ma anche in epoche successive.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

area

MISU - Unità di misura

m2

MISM - Valore

nr

CDG - Condizione giuridica

dato non disponibile

BPT - Provvedimenti
amministrativi-sintesi

no

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice

identificativo	New_1717497324596
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Insedimento rupestre di Torre Pinta (Otranto, LE). Ipogeo di Torre Pinta, ingresso.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID377_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717497354044
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Insedimento rupestre di Torre Pinta (Otranto, LE). Ipogeo di Torre Pinta, corridoio.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID377_02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717497379180
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Insedimento rupestre di Torre Pinta (Otranto, LE). Ipogeo di Torre Pinta, particolare della torre colombaia.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID377_03.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Chionna A., Gli insediamenti rupestri della Puglia, in Fonseca C.D. (a cura di), «La cultura rupestre medioevale nel Mezzogiorno d'Italia. Atti del primo convegno internazionale di studi (Mottola-Casalrotto, 29 Settembre - 3 Ottobre 1971)», Galatina 1975.
BIB - Bibliografia/sitografia	Calò S., «Gli insediamenti rupestri nelle valli di Otranto», in VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, Vol III, Matera 12-15 settembre 2018, pp. 207-211.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Siciliano, Marta
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia